



Gasperini-Ranieri, Curva sud risponde: "La Roma " una cosa seria". Per l'allenatore gli applausi dell'Olimpico

Descrizione

(Adnkronos) "Qualsiasi sia il ruolo che uno occupa all'ombra di questo nome, siamo tutti obbligati a garantire romanismo, impegno e valore. La Roma " una cosa seria". La Curva Sud ha risposto cos'è, prima di Roma-Atalanta di oggi, sabato 18 aprile, alle vicende dell'ultima settimana in casa giallorossa. Il tifo organizzato del club capitolino ha preso posizione dopo il botta e risposta con relative polemiche tra il senior advisor del club Claudio Ranieri e il tecnico Gian Piero Gasperini. All'annuncio delle formazioni, l'Olimpico ha detto la sua. Come? Riservando tanti applausi all'allenatore.

Ma cos'è successo? A far degenerare la situazione in casa Roma, le parole di Claudio Ranieri una settimana fa, prima della sfida di campionato contro il Pisa: "La rosa? Non c'è" giocatore che sia arrivato senza la sua approvazione, altri non li abbiamo presi perché non gli piacevano. Se poi qualcuno non si è rivelato all'altezza della Roma, cambiamolo". E ancora: "Io avevo fatto il nome di 5-6 allenatori, in tre hanno detto no. Poi la società ha scelto Gasperini. Lo si è scelto per quanto fatto all'Atalanta, crescere i giovani e portarli a livello e questo ci aspettiamo. Gli abbiamo consegnato una squadra che l'anno scorso arrivò ad un punto dalla Champions e qualche giovane in più da far maturare".

La risposta del tecnico Gian Piero Gasperini è arrivata ieri in conferenza stampa: "C'è stata questa intervista di venerdì scorso, che ha creato tutta questa situazione. Per me è stata una sorpresa incredibile, perché non c'è stato mai un tono diverso tra me e Ranieri. Sia nelle conferenze che nei rapporti tra noi due. È stata una cosa davvero inaspettata. In tanti mesi non avevo mai avuto questa sensazione, questi toni da parte sua". Gasperini ha poi abbandonato la sala stampa commosso, dopo aver ricordato i suoi anni d'oro all'Atalanta e il rapporto con Antonio Percassi: "A Roma c'è tutto, soprattutto nella squadra e anche nell'ambiente esterno. A Bergamo il contesto era compatto, il lavoro della società straordinario. L'anomalia dell'Atalanta è stato giocare in Europa facendo utili, una cosa straordinaria. Non solo per merito mio, ma anche per una società capacicissima di operare in sintonia con l'allenatore. Poi quella sintonia è un po' cambiata, un po' perché è cambiata la proprietà e un po' perché era più il papà".

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 18, 2026

Autore

redazione

default watermark